

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 780, Trim. L. 4 (Negli Stadiell'Unione Postale Aust.-Ungh. Germania, ecc.) convien 8 (prende l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24).

Inserzioni: Per una misurata di corpo 7.14 pag. Cent. 30 - III pag. dopo la prima del giornale L. 1.30 - Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

Lettera dell'illustre generale Perruchetti sulla difesa del Friuli e sulla Pedemontana.

L'egregio dott. Gino Zanardini di Maniago ci comunica la seguente importantissima lettera dell'illustre generale Perruchetti sulla dibattuta questione della ferrovia pedemontana.

Siamo ben lieti e onorati di dar posto alla convincente parola del chiarissimo generale. Con l'autorità che gli deriva dalla rara competenza in questioni militari, dall'amore ardente e dalla preoccupazione continua che egli porta alla soluzione dei problemi concernenti la difesa dell'Italia nostra, egli viene a ribadire anche una volta quello che il dott. Zanardini ed altri, con minore autorità ma certamente con eguale convinzione e ardore, sono venuti via via discorrendo sulla Patria intorno alla vitale importanza della Pedemontana a scartamento normale, alla sua necessità, anzi.

Naturalmente nella sua lettera il generale si preoccupa unicamente dell'importanza logistica e tattica della linea nel riguardi della difesa del nostro Friuli e con ciò stesso dell'Italia tutta; i lettori però, o meglio le popolazioni della estensissima e deserta zona pedemontana e montana non dimenticheranno che la sopralta linea significherebbe anche per loro paesi, e in modo immediato risurrezione economica, benessere e progresso sociale, civiltà.

Ed ora, ecco l'interessantissimo scritto:

INTERESSE MILITARE INDISCUTIBILE DELLA LINEA - I CONFRONTI CON L'EPOCA NAPOLEONICA NON REGGONO - RAFFORZARE LE LINEE ESISTENTI, O CREARNE DI NUOVE? - LA GERMANIA FECE L'UNA COSA E L'ALTRA - I MONTANARI IN ARMI.

Cuorgne (Torino), 21-9-1908.

Egregio Signore,

Ho rilevato con grande compiacimento lo slancio patriottico, col quale i rappresentanti di molti Comuni friulani, intervenuti al recente Comizio di Maniago, hanno propugnato il progetto di una strada ferrata a scartamento normale da Sauris per Pinzano alla strada pontebbana.

L'interesse militare di detto progetto, caldeggiato da lei con qualche argomento che potrà dar luogo ad apprezzamenti diversi, è per me indiscutibile sotto il punto di vista militare, per l'utilità essenzialmente logistica e tattica, che ne potrebbe derivare al nostro esercito, nel caso di operazioni compiute colla massa principale, nella zona pianura del Friuli.

Senza entrare in considerazioni strategiche sulla convenienza di una occupazione di fianco, circa la quale assai differenti possono essere le opinioni, basta tener presente che la zona pianura sulla quale un esercito, di 300 e più mila uomini, dovrebbe necessariamente seguire tutte le strade utili per avanzare e manovrare, misura:

Sul Tagliamento 45 soli Km. di fronte (fra le estreme strade di Latisana e di Pinzano).

Sulla Livenza 38 Km. (fra le estreme strade di Fiaschetti, Sopra Sauris, e Torre di Motta).

Su tali fronti nell'epoca Napoleonica, della quale ad ogni momento si citano gli esempi, il campo di battaglia di quei tempi poteva limitarsi ad un paio di Km., come avvenne presso il ponte della Delizia, rimanendo libero, per qualche puntata, tutto il fronte rimanente a quasi tutte le strade da Latisana a Pinzano.

Com'è noto, il passaggio di viva forza di Napoleone sul Tagliamento, ebbe luogo su quel paio di chilometri di fronte, mentre su di un punto lontano, fu fatta solo una piccola diversione a Spilimbergo. Colla odierna mole degli eserciti e colle armi attuali, le condizioni sono ben differenti, poichè non potendosi oggi accumulare le forze con densità superiore agli otto, dieci uomini per metro lineare, ne segue la necessità di occupare fronti di 30, 40 e più Km. non solo per mar-

ciare con celerità, ma per arrivare a tempo a schierarsi, a combattere.

In tali condizioni, l'aver o no dietro al centro ed a ciascuna delle ali una strada ferrata a scartamento normale, che eguali il rifornimento dei viveri e delle munizioni, l'arrivo di rinforzi, di truppe scaglionate ancora a distanza, lo sgombero dei feriti, dei malati, dei prigionieri, può essere questione di vitale importanza.

Ora è troppo chiaro, che dietro l'ala sinistra del nostro esercito, questo importante ufficio dovrebbe nel Friuli, essere disimpegnato dalla strada ferrata pedemontana a scartamento normale, e non è necessario aggiungere altro. Di analogo interesse per il centro del nostro fronte, sarebbe il prolungamento della Treviso Motta fino al nodo ferroviario di Casarsa.

Chi non considera, nell'impiego delle ferrovie, che i soli movimenti radunata, può facilmente trovare l'argomento da contrapporre alla creazione di linee indipendenti, il rafforzamento di linee già esistenti. Ma nella soluzione di problemi ferroviari che interessano la difesa del Paese, è necessario che a questo primo punto di vista se ne aggiungano altri due e cioè quelli imposti dalle necessità logistiche e tattiche (di alimentazione e di manovra). Fu una recente discussione parlamentare questi punti di vista differenti poterono dar luogo ad un vivo contrasto fra i fautori di una nuova linea indipendente, Montagnana-Treviso e quelli del rafforzamento della Bologna-Padova-Treviso.

La facilità di rendere con economia di personale e di costruzioni, più proficuo il traffico di una linea già in esercizio, rafforzandola di nuovi binari, ha certamente un grande peso, soprattutto quando le angustie finanziarie esercitano prevalente influenza. Ma non perciò, quando si tratta della difesa del Paese, debbono dimenticarsi gli altri punti di vista sopraindicati, né va dimenticato che il concentrare i mezzi di trasporto militari sopra una sola linea, può esporre nel caso di scontri ed altre cause d'interruzioni stradali, a rimaner privi di ogni sussidio ferroviario. Né vale contrapporre a questo asserto, l'esempio della Germania, la quale sistemò a tre binari alcune linee di speciale importanza, dappoiché essa ciò fece senza trascurare il complemento delle linee sussidiarie.

Quanto alle grandi posizioni di fianco propugnate da taluni, non va dimenticata la massima, che chi tenta di girare può esser girato, e ben di rado si possono minacciare le comunicazioni dell'avversario senza esporre le proprie.

Solo quando si abbia il sussidio di una vasta e ben preparata zona montana o di una potenza marina, si potranno ottenere vantaggi anche da parte di forze limitate distaccate dal grosso. Ma in massima, la grande massa dell'esercito deve trovar teatro opportuno e mezzi per operare con celerità, con libertà e con insieme, contro la massa principale dell'avversario. Sotto questo punto di vista non vanno dimenticate le linee che, come la Pedemontana del Friuli, la Montagnana-Treviso-Motta Casarsa, possono offrire speciali vantaggi tattici e logistici.

Nella zona montana del Cadore, Carnia e alto Friuli, sarà sempre vantaggioso che, come si tende da quelle patriottiche popolazioni, si organizzino su larga scala i montanari in armi.

Le tradizioni antiche e recenti, sono specchio alle nuove generazioni di quelle forti contrade, sulle

quali aleggia la forte anima di Pietro Fortunato Galvi.

Ecco, Egregio Signore, la mia affrettata, ma franca risposta alla sua lusinghiera richiesta.

Estraneo alla Provincia, non animato che dall'interesse della comune difesa, ho esposto liberamente il mio pensiero ed auguro possa esser cordialmente accolto da tutti i buoni patriotti friulani.

Colla massima considerazione
Suo Devoto

Giuseppe Perruchetti.

Un ricordo personale su la campagna 1866 in Friuli.

Un altro nostro collaboratore, il cav. Giuseppe Ferrante, ebbe nei passati giorni corrispondenza con l'illustre generale. Il quale a proposito della

difesa del Friuli,

in una lettera del 16 corrente in cui ricordava gli articoli pubblicati sulla Patria e sulla Gazzetta di Venezia, esprimeva al cav. Ferrante la sua ammirazione per la grande giustezza di criterio militare dimostrata in questo i militari, nelle quali pur troppo furono commessi e detti tanti strafalcioni. E poi, fra altre cose, soggiungeva:

« Per esempio, io già nei miei articoli sul terreno delle Grandi Manovre, e già fin dal 1884, nella mia Difesa dello Stato, dimostrai che oggi, una linea come quella del Tagliamento può essere tutta occupata da un esercito anche non grossissimo, mentre non lo poteva ai tempi di Napoleone; il quale la forzò penetrando su un breve tratto sopra Ponte della Delizia, e mandando un distaccamento in un altro punto (Spilimbergo).

« Io ho lavorato nel '66 alla preparazione della difesa del Corno, e ricordo che razza di pericolo era il Tagliamento (senza convenienti difese) alle nostre spalle. Passai quel fiume colla III divisione su poco più di 100 metri di ponte, lo ripassai nello stesso sito, impiegando 340 metri, e dopo pochi giorni nessun ponte bastava.

« Con centinaia di migliaia di uomini, un fiume simile non è più quell'ostacolo inconcludente di altri tempi... »

Nella sua risposta a questa lettera preziosa, il cav. Ferrante ricordò - e ci sembra molto opportunamente - che la Commissione d'inchiesta sull'esercito non fece ancora una visita nel Friuli, « dove tante cose ci sarebbero da vedere, controllare, proporre e forse correggere ». Si era bensì parlato, ci sembra, di una tale visita, e la si diceva prossima; senonchè quella prossimità pare, almeno finora, molto lontana...

Se non temessimo di fargli troppo onore vorremmo dedicare l'autorevole parola del generale al « Paese » e soci democratici che con tanta premura s'arabbonano per far trionfare il loro pensiero ridolo, neglignendo quelle che sono le condizioni di necessità impellente per la ferrovia a scartamento normale e tentando menomare la fiducia che tutto il Friuli ha diritto di riporre nell'opera illuminata di tutti i suoi deputati e in particolar modo degli on. Chiaradia e Odorico, massime dopo la formale promessa da questi fatta alla solenne riunione di Maniago.

Il comm. Pecile e gli astri minori che gli fanno corona non si accorgono, o fingono di non accorgersi, che ciò facendo essi si dichiarano contro la difesa della Patria. Ma fortunatamente v'è altri che ci pensa e lavora. E l'illustre generale Perruchetti, di cui sopra riferiamo il competentissimo pensiero, da più di trent'anni si occupa con amore della difesa militare di quel Friuli che altri generali avevano condannato ad un inumano abbandono. E scrisse in argomento preziosissime opere, studiando « non sulla carta », ma sul luogo, per parecchi anni di seguito, le nostre alpi e il nostro piano. E già fin dal 1872 per primo propose per la difesa territoriale, la formazione di quei volontari alpini, che solo dopo 40 anni vediamo sorti nel forte e patriottico Cadore e il cui esempio speriamo sarà in breve seguito dai non meno forti e patriottici montanari della Val Cellina e della Val Meduna.

A lui il nostro saluto riconoscente.

Ghiaccia Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati.

Pontebba. Costruzione ponte pedonale sul Fella e ripellente a Pietratreghetta: disciplinare. - Ligosullo. Utilizzazione 181 piante nel bosco Plessis. - Forni Avoltri. Utilizzazione piante nel bosco Casaborean. - Forni di Sotto. Domanda Venier per concessione pianta. Concessione pianta a Ghilina Angelo. - Sauris. Concessione pianta a Domini Amadio e Da Colle Martino. - Ovaro. Aumento stipendio al Segretario Comunale. - Arta. Tariffa d'acqua modificata. - Buia. Vendita fondo alla Società Elettrica. - San Giorgio Nogaro. Domanda per costruzione tombino e marciapiede lungo una cunetta. Aiuto poi fabbricati scolastici o per costruzione di strada. - Carliano. Aumento stipendio al segretario.

Decisioni varie.

Muzzana del Torgnaro. Acquisto casa per abitazione del Cappellano. Esprimo parere favorevole. - Camporotondo. Sussidio a favore della frazione di Busadella per derivazione d'acqua dal Ledra. Ammetto la spesa da stanziarsi nella bilancio 1910. - Corrolo. Tassa domo suez: accoglie il ricorso del dott. Gino Marzin. - S. Pietro al Natissone. Tassa famiglia: accoglie in parte i ricorsi di Matto Giuseppe, Florencia Michele e Spicogna Giuseppe; respinge i ricorsi di Mulin don Luigi, Mulin Valentino, Goren Giuseppe, Liccaro Luigi, Pedrecca Giuseppe Agostino, Tomassini Antonio, Podrecca Antonio, Petricci Antonio e Italia, in Francofanti. - Aviano. Id. id.: respinge il ricorso di Zoratti Angelo. - Codroipo. Id. id. accoglie in parte i ricorsi di Consoli Pompeo e Cosivi Libera; respinge i ricorsi di Manetta Luigi, Ghilina Domenico, Zuzzi Luigi, Giusti Edoardo, Della Bona Giulio, Cremona Vittorio, Pasetti Teresa, Pelizzoni Francesco e Marcolini Domenico; dichiara irricevibile il ricorso di Bulfoi Ernesto. - Porcia. Id. id.: accoglie il ricorso di Santarossa Basilio; respinge i ricorsi di Zilli Giuseppe, Turchet Tomaso, Marzotto Giacomo, Del Sal Pietro, Da Pieve Domenico, Mozzon Giuseppe, Lisi Giuseppe e Camdottor Francesco.

Rinvii.

Azzano X. Aumento stipendio ai medici condotti. - Bertolico. Sussidio alla banda municipale per acquisto strumenti. - Moggi. Acquisto edificio ad uso scuola per Dordola. - Sacile. Vendita casa della eredità Fantuzzi. - Codroipo. Tassa famiglia: ricorsi di Pirona Giuseppe, Rossi Giuseppe e Degano Don Antonio.

S. Daniele

Consiglio Comunale

26. - Il nostro Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco, cav. I-talico Puzzi-Taboga, coll' intervento di altri dieci consiglieri della maggioranza tenne ieri seduta.

Approvò, in seconda lettura, il prestito di lire 14 mila, con la Cassa di Risparmio; per la costruzione di scuderia per l'acquistamento di uno squadrone di cavalleria.

Approvò la perizia suppletiva per i lavori di costruzione delle scuderie medesime.

Stabili in lire 850 (minimo legale) lo stipendio alla nuova maestra di Villanova, al quale posto nominò la signorina Emma Corradini, figlia dell'egregio nostro insegnante nelle scuole comunali Giovanni Corradini.

Incaricò l'on. Giunta di provvedere, nel miglior modo possibile, alla scelta dell'insegnante per la quarta maschile parallela, di nuova istituzione, o della classe che eventualmente risultasse senza titolare.

Incaricò la Giunta di provvedere al miglioramento del servizio di vigilanza notturna.

E desiderò generale che questo servizio venga disciplinato con tutta cautela, ed affidato a persone idonee e volenterose, date le esigenze sempre crescenti di questo servizio per il quale, necessariamente deve venire aumentato lo stanziamento in bilancio.

Forno rurale

Da una lettera dell'egregio signor Giuseppe Manzini al direttore della « Patria del Friuli » apprendo che nella vicina Ragogna è imminente l'istituzione, in quel Comune, di un forno rurale, auspice quell'egregio sindaco.

Nel mentre lodo con entusiasmo la civile ed utile iniziativa, mi domando: E quando a S. Daniele?

Ancora del tentato suicidio di oggi

26. - Come già vi ho detto, il signor Domenico Ligutti, proprietario di una rinomata offelleria, in piazza Vittorio Emanuele, affetto da acuta nevrosi, oltre tre o quattro volte ha tentato di por fine ai suoi giorni. I suoi famigliari lo sorvegliavano continuamente, e da qualche tempo, facevano dor-

mirare nella sua camera un lavante dell'offelleria.

Stamattina, verso le quattro, il povero signor Ligutti, uscì dalla camera, col pretesto di andare al cesso; ma entrato quivi, si tirò quattro colpi di rivoltella alla testa, e stava per spararsene ancora, quando, accorso allo strepito degli spari, il lavante giunse a strappargli l'arma di mano. Le cariche dovevano certamente essere avariate, perchè delle due palle sparatesi alla tempia destra, una si conficcò appena sotto la pelle, una cadde a terra, una terza, deviando, andò a finire in una parete del cesso; soltanto il quarto colpo, sparatosi sotto il mento, entrò in bocca, perforò la lingua ed il palato, e non è riuscito ancora possibile di stabilire dove sia andata a fermarsi.

Il dott. Gino Pellarini, che gli prodigò le prime cure, consigliò il trasporto del ferito all'ospedale, dove è stato medicato dal dott. Colpi, che ha riservato ogni giudizio intorno alla gravità delle ferite. Pare però non sieno gravi, e che in pochi giorni possa guarire.

Pordenone

Tombola di Beneficenza.

26. - Oggi si estrasse la Tombola a beneficio della Scuola di disegno applicata alle arti e mestieri della locale Società Operaia.

L'estrazione ebbe luogo dalla Loggia Municipale presenziati i membri del Comitato, e sotto la sorveglianza del Delegato di R. S. I numeri furono estratti dal bambino Gustavo Scaramolli. Nella Piazzetta del Municipio ed in tutto il Corso V. E. una infinità di persone tutte con una o più cartelle in mano assistevano al caratteristico spettacolo.

Al suono della brava banda di Torre, alle 16.30 principiò l'estrazione col N. 42: al diciottesimo, (il 12) si grida « cinquina ». Salgono tre persone e fatta la verifica, si proclamano vincitori: D'Andrea Madalena, Dosolina Del Ben e Luigi Treu i quali si dividono il premio di lire 50.

Al 44.o numero, col 18, si chiama la La Tombola: i vincitori sono due: Brunetto Giuseppe e Fogolini Pietro ai quali toccano duecento lire per ciascuno. Col successivo estratto, il 20, si proclama la La Tombola che viene giudicata a Martel Giacomo che così guadagna 150 lire!

Finito lo spettacolo il pubblico sfolla lentamente. Furono vendute complessivamente 4473 cartelle!

Sacile

Commissioni non eseguite.

Nel mese di maggio pp. un agente di commercio di alta statura, con baffetti nascenti biondi, vestito a uero e con cappello panama è piovuto fra noi per ricevere commissioni per ingrandimenti di ritratti, facendosi da vari clienti versare degli acconti, obbligando gli stessi al saldo, al momento della consegna della commissione.

Da allora nessuno vide più né l'agente né g'ingrandimenti.

Abbiamo sott'occhio due ricevute di cui una rilasciata dallo stesso a Pali G. Baita col N. 1290 serie B dell'Arte Fotografica Industriale, Via Aquileia N. 59 per l'acconto di L. 5 sul prezzo pattuito di lire 20, e colla firma Ditta Bernè Grillo, l'altra rilasciata a Bassutti Leonardo, con la medesima intestazione, col N. 1293 serie B per l'acconto di lire 5 sul prezzo di lire 15, e colla medesima firma.

Sollecitati da questi e da parecchi altri interessati di cui potremmo dare gli elementi necessari, se richiesti, ci rivolgiamo all'Ufficio di pubblica sicurezza della vostra città perchè chiarisca il motivo del lamentato ritardo.

Treppo Grande

Beneficenza.

Il sig. Giacomo Tea, nella dolorosa circostanza del morte del nipote Giorgio, ha offerto alla locale Congregazione di carità L. 300 perchè le distribuisca ai poveri del Comune.

Spilimbergo

Per una nuova linea telefonica urbana.

La società telefonica « Alto Veneto » di Pordenone con una circolare in data d'oggi richiamò il versamento delle cento azioni sottoscritte per l'impianto della nuova linea telefonica urbana Spilimbergo-Sequals.

Si spera che dopo ciò la società disponga subito per l'inizio dei lavori e che in breve funzioni anche questa linea tanto necessaria per lo sviluppo degli industriali paesi di quella plaga montana.

S. Vito al Tagliamento

Caso pietoso.

(V.) Due giovani sposi, che vivevano nella felicità e nell'affetto allietati dal sorriso e dai baci di una bambina di non ancora tre anni... ed oggi, uno è strappato dall'altro e la bambina è privata della sua mamma.

Il signor Gino Zorzenoni, della vostra città, assistente da tre anni presso la locale filanda del signor Riva Sigismondo; e da tutti ben voluto (massime dai proprietari e dalla maestranza) ebbe oggi a perdere l'adorata sua sposa, signora Angelina Fontana, di soli 23 anni, uccisa dalle febbri puerperali, mentre le sopravvive la bambina che aveva data alla luce.

Tutto il paese si unisce al cordoglio per questa morte, appressa con un senso di profonda commozione per il desolato marito.

Valgono così generali dimostrazioni a dargli qualche conforto; e accolgono egli anche le particolari espressioni della mia più viva partecipazione al suo dolore.

Rivignano

Consiglio comunale.

26. (Alfa). Ieri, presenti 12 su diecimette consiglieri in carica, si discusse ed approvò con voti unanimi il bilancio di previsione per l'esercizio 1910; illustrato da una chiara ed elaborata relazione della Giunta municipale.

Per i festeggiamenti di ottobre.

Come abbiamo annunciato, domenica 17 e lunedì 18 ottobre p. v. avranno luogo grandiosi festeggiamenti per l'inaugurazione dell'edificio scolastico (giorno 17) e del foro boario (giorno 18).

Il programma è vasto ed attraente.

Oltre la tombola, il tiro allo storno e le corse ciclistiche, la cuccagna e le luminarie, i concerti ed i balli popolari, avremo una mostra bovina intercomunale.

Il comitato lavora indefessamente per la buona riuscita dei vari numeri del programma.

Per l'inaugurazione dell'edificio scolastico vi saranno larghi inviti.

Il banchetto ufficiale offerto alle Autorità superiori sarà davvero signorile ed imponente.

Gli addobbi delle sale daranno l'impronta di una vera magnificenza. Si stanno allestendo oltre duecento bandiere che sventoleranno lungo tutto il Borgo di Sopra dall'entrata delle Piramidi fino allo splendido edificio scolastico, fiancheggiato da due superbe antenne.

Ricchi tappeti e gobelins, enormi vasi di palmiti ecc. ecc. adorranno le spaziose sale.

Insomma riuscirà una festa degna dello scopo per cui viene preparata, e cioè l'inaugurazione del tempio sacro all'istruzione e all'educazione della mente e del cuore.

Offerte alla Congregazione di Carità.

In morte della compianta signora Anna Trevisini ved. Solimbergo pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Piacentini Silvio L. 2, Otello co. Settimio L. 2, Codroipo co. Girolamo L. 2, Minciotti Gregorio L. 1, Eleonora Laurenti ved. Bertuzzi L. 1, Pietro Bertuzzi L. 1.

Tricesimo

La festa di beneficenza.

26. - Fu scintillante la festa odierna. Straordinario il concorso dei forestieri. La pesca di beneficenza venne aperta alle ore 10, al suono della banda locale ed in poche ore vennero venduti tutti i biglietti, con un incasso di oltre L. 2500.

Alle 14.30 seguì la gara podistica « Maratona ». I partenti furono 17, ed arrivarono al traguardo nell'ordine seguente: 1. Feruglio Leonardo di Feletto, in minuti 30. - Il Gossolini, Domenico di Camporotondo in minuti 37.12. - Il Fior Daniele di Palmanova in 38.14. - Gasparini Odorico di Tricesimo in 39. - V. Carrer Camillo di Tarcento, in 40.

Arrivarono dopo questi in tempo massimo: Salvadori Settimio, Popenia - d'Agostini Giusto di Tricesimo e Zaira Luigi di Palmanova.

Durante la corsa podistica, arrivò la brava banda di Colugna che eseguì un applauditissimo concerto in piazza Umberto I.

L'estrazione della tombola ebbe luogo alle 17, con un'ora di ritardo. Le cartelle vendute furono 2380. La cinquina L. 75, venne vinta dal signor Mazzaroli Rodolfo di Teor, la prima tombola L. 200, venne vinta da Costantino Petrei di Cavalico, Cossetini Quintilio da Vegnaso e Ottorogo Caterina di Tricesimo, la tombola L. 125 da Beltrami Angelo di Reana.

Terminata l'estrazione la folla si riversò nel piazzale del mercato dove si ballò animatamente.

Splendido servizio d'argento per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria **Giuliani e Aglio** Piazza Duomo Telefono N. 406.

La « giornata agraria » di ieri.

Da Cividale ai Ronchi di Savorgnano.

La « giornata agraria di Cividale », era stata chiamata quella che si « doveva » vivere, ieri, e conforme al programma fu da noi vissuta: e ciò perché veniva a chiudere, in Cividale dove si erano felicemente iniziate, le « fatiche » e le « fatiche » dedicate quest'anno con tanto fervore all'agricoltura. Esposizioni, congressi, conferenze, discussioni, ma, e il bilancio di questo lavoro? ma, e resta poi di tutto questo lavoro qualche cosa?...

Ecco: non resterà « tutto », ma qualche cosa, anzi « molto » resta: restano molte idee, sparse in molti cervelli; e le idee sono fermenti assai produttivi. Così dei congressi, per esempio: si potrà dire che dopo il Congresso pellagologico neppure uno dei pellagrosi è risanato; ma quante « idee » non si comunicarono, fra i venuti da così varie provincie! « Idee », che si tramuteranno in provvedimenti, poiché le une imiteranno dalle altre il meglio, le cose più efficaci; e resterà quel voto sugli ispettori sanitari « pellagrofughi » e quell'altro sui corsi complementari di cultura pellagologica per i medici condotti di comuni infetti da pellagra e resteranno altri voti, altre idee...

Ma non divagiamo: e veniamo alla

Conferenza del prof. Alpe

Nel vasto salone del palazzo degli uffici, in Cividale, erano accolti alle 9.30 di ieri mattina, moltissimi possidenti di tutto il distretto e d'altre parti della Provincia e gli alunni di terzo corso della R. Scuola Agraria di Pozzuolo con il loro direttore prof. cav. Rossi e autorità del luogo e lo stesso capo della Provincia, comm. Brunialti.

Notammo l'on. barone Morpurgo, il R. comm. Rosadi, il sindaco avv. Brosadola, il vicepresidente dell'associazione agraria avv. Capellani, il presidente del Circolo cividalese cav. Francesco Coceani, il presidente della sezione di Cattedra ambulante dott. Rubini, il comm. Arnaldo Piutti professore di chimica all'Università di Padova, il prof. Leicht dell'Università di Cagliari, il co. Enrico de Brandis, il dott. Romano, il cav. Vittorio Nussi, il cav. Vittorio Stringher del Ministero di agricoltura, il cav. Brusini segretario capo del Comune, il dott. Geminiano Gucavaz, il dott. Domenico Dorigo titolare della Cattedra ambulante Cividalese di nob. de Paciani, il co. de Pace, i signori Virgilio Bernardis, Felice Moro, dott. Pascoletti, di Corno di Rosazzo, dott. Zanoni direttore dello Stabilimento Pasquale, quasi tutti i titolari di Cattedra ambulante: dott. Panizzi, dott. Marchettano, dott. Dorta, dott. Bubba, dott. De Gasperi, dott. Ferrario, dott. Gaidoni.

E vi era ancora: il giudice dott. Tatulli regio Pretore, il dott. Ferruglio direttore del regio Laboratorio di chimica agraria di Udine, il prof. Stradacchi della R. Scuola vinicola di Conegliano, il cav. Lorenzo Dal Lago, il signor Lucchino Luchini di S. Giorgio della Richinvelda, il sig. Giuseppe Carlini di Udine, il signor Leonello Gabriel, il prof. Giuseppe Ferruglio, il signor Siroh, il co. Luigi de Puppi, il sig. Felice Sandrini, il nob. Riccardo Albini, il co. Nicolò d'Altissimi-Maniago, il sig. Antonio Batoletti presidente della Unione esercenti, dott. Guido e Gino Giacomelli, Giuseppe Mizzan, Ballerini Domenico di Latisana, Amedeo Rieppi di Prepotto, e altri ancora.

E' era anche una eletta schiera di signore — che trovammo molto accresciuta di numero, a portar la sua nota di legittimità, sui leggendari colli di Savorgnano, che la intelligente operosità dell'uomo ha fecondato...

La carta Geogeonomica di Cividale e dintorni.

Non tutti hanno ancora preso posto, che il cav. dott. Domenico Rubini imprende a parlare.

« Gentili signori, egregi signori — e gli dice. — Ricordo oggi, con viva compiacenza, la data del 30 aprile 1906, in cui, io proponendo, il consiglio comunale di questa città, votava il suo primo contributo per un lavoro modesto, per una carta calcimetrica del comune, carta che poi nella mente dei suoi propagatori e compilatori, assunse, per vari plausibili motivi, maggiori proporzioni, fino a diventare la carta geogeonomica di Cividale e dintorni. E pure non senza compiacenza, ricordando le difficoltà superate per condurra a buon fine, saluto questo ventiseiesimo di settembre, in cui ho l'alto onore di presentarla compiuta.

La valerosa, vetusta terra di Cividale che ha trovato in patria e fuori, innumerevoli studiosi dei tesori dissotterrati dal suo suolo, innumerevoli cultori di storiche ricerche delle sue memorie gloriose, diffidava di chi la esaminasse dal punto di vista agrario. A questa lacuna appunto intende sopprimere il lavoro « I dintorni di Cividale del Friuli — Studio geogeonomico », che mi riucesce dovere oggi sottoporvi non solo in pochi esemplari, ma per di più incompiuti per ragioni tipo e litografiche, indipendenti dalla nostra volontà, e che trovano una giustificazione nella mole dello scritto, arricchito da tavole litografiche, da numerose incisioni e da moltissime tavole d'analisi.

La direttiva del non facile e complesso lavoro, nonché gran parte di esso abbracciata oltre 130 km. quadrati (comprende tutta la tavolaccia Premariacco ed inoltre il comune di Cividale) venne affidata ad una persona operosissima, intelligente e modesta, giovane e pure non nuova al genere di studi, avendone già pubblicati altri che furono apprezzati dai competenti; e cioè al dottore Domenico Ferruglio del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine.

Intorno a lui e con lui, collaborarono il valentissimo giovane Giovanni Battista De Gasperi, per la parte geologica, specialmente in quanto riguarda la tavolaccia Premariacco: il dottore avv. cav. Vittorio Mito ottimo amico, per quanto concerne specialmente la parte zoologica. A loro tutti la mia parola d'ammirazione, di vivo encomio, di sincero ringraziamento. Ed un grazie porgo vivissimo a quanti furono larghi in questa nostra opera di sussidi pecuniari, dei quali ebbe gran bisogno essendo riuscita costosissima; al l'Onorevole Municipio di Cividale, alla benemerita Associazione Agraria Friulana, al Ministero d'Agricoltura, al R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine, che, con questo importante lavoro, ha iniziata in modo degno del massimo elogio la sua nuova vita scientifica a profitto dell'agricoltura regionale; grazie personalmente a tutti gli egregi preposti a queste istituzioni, a quanti infine in qualsiasi maniera contribuirono a dare aiuto morale, a rendere più facile l'arduo compito.

Fra i nomi che vado rammentando con riconoscenza, mi riucesce non potere fare quello del titolare della nostra sezione di Cattedra, il carissimo dottore Domenico Dorigo. Al suo aiuto, che per dottrina ed esperienza poteva rendermi non pochi servizi, ci fu giuoco forza rinunciare, poiché egli, durante il periodo d'incubazione di questo lavoro fu tormentato da una malattia ribelle alle cure mediche, che non gli permetteva d'aumentare le sue già troppe occupazioni. Oggi, mentre l'abilità chirurgica seppe trionfare del suo male, mi è gradissimo porgergli i miei rallegramenti e le mie congratulazioni per la sua recuperata salute ed affidare a lui, che tanto apprezzò l'utilità del nostro studio, il compito di renderlo accessibile anche alle umili menti dei nostri amici, cioè ai lavoratori dei campi.

Giacché il grande scopo che questo studio geogeonomico si propone, è appunto quello di fornire praticamente agli agricoltori, non d'essere l'esposizione di dotte elucubrazioni o d'aride dottrine. In esso, la scienza positiva dev'essere guida ai bisogni del suolo, vari, secondo la sua varia natura. Quindi risulta evidente quanto esse sieno giovevoli, e quanto la loro diffusione e divulgazione servano a dare impulso all'agricoltura. L'illustre prof. Vinassa giunse a dire perfino che « la carta agronomica è un dovere per gli stati civili che abbiano a cuore il progresso ed il razionale sviluppo della loro agricoltura ».

Dal complesso delle nostre osservazioni durante lo studio di questa zona, ci siamo formati il convincimento che molto vi è da fare ovunque, ma soprattutto nella zona collinare ed in quella pedecollinare. In esse si trovano superfici completamente incolte, non è provvisto affatto alla sistemazione delle acque, manca del tutto la buona ed abbondante viabilità, prima fattoria di miglioramento agrario.

In esse si riscontra un vero abbandono, eppure, essendo adattissime alla coltura delle piante cereali, leguminose e da frutto in genere, dovrebbero essere non una landa deserta, ma un giardino produttivo e fruttificante: se non lo sono, la colpa non è della natura, ma bensì degli uomini, i quali non hanno spiegato le risorse dell'agricoltura progredita e non hanno domandato al suolo quanto può dare.

Prova di quanto mio asserto è l'azienda del Sig. Giovanni Sbelz di Savorgnano di Torre, il quale ha dato un mirabile esempio di ciò che possono fare le larghe vedute, unite ad una ferma volontà ed all'intelligenza. Voi stessi potrete convincervi nell'odierna visita.

La presentazione del Conferenziere.

Siccome il desiderio nostro di miglioramento agrario deve essere rivolto specialmente a questa parte collinare così notevole nel comune e fuori, abbiamo creduto opportuno, nell'interesse degli agricoltori di invitare il Chiarissimo com. prof. Vittorio Alpe della R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano, che qui ho l'onore di presentare, a dire colla competenza che gli è propria, colla sua parola facile, presuasi e chiarissima della « sistemazione dei terreni in collina ».

Non è il caso di tessere l'elogio del valoroso successore di Gaetano Cantoni, poiché il suo nome è troppo noto agli agricoltori, essendo unito alle più importanti e svariate pubblicazioni ed ai più interessanti studi d'indole agraria. Infatti, non vi è ramo dell'agricoltura che dall'illustre professore, relatore in quasi tutti i congressi agrari d'Italia, non sia stato trattato.

Mentre per noi di sommo onore ci egli abbia aderito all'invito rivolgendoci, dobbiamo essergli infinitamente grati di contribuire col suo sapere alla soluzione del problema che ci presenta la sistemazione dei terreni collinari e pedecollinari. Sarà questa una nuova benemerita ch'egli si acquista tra noi.

Il saluto ai presenti.

Prima di cedere la parola all'insigne prof. Alpe, porto un saluto all'illustre rappresentante della città di Cividale sempre pronto ad appoggiare tutte le iniziative agrarie; all'On. barone Morpurgo che colla sua presenza a questo avvenimento agrario ha voluto dar prova del suo costante interesse a vantaggio del nostro miglioramento agricolo; al R. Prefetto della provincia, il cui intervento dà maggiore solennità a questa giornata. Ed infine saluto il benemerito presidente della più antica e gloriosa associazione agraria italiana, il prof. comm. Pecile, il cui nome è strettamente collegato allo studio geogeonomico del suolo friulano, avendone egli cominciato ad occuparsene fin dal 1899.

Saluto ancora Voi, gentili signori, ed invoco da voi che amate e cercate per nobile istinto il bello nell'arte e nella natura, invoco da voi che patrociniate la causa dei nostri colli, perché siano cor-

rice più degna dell'ambiente, nel quale si muovono le vostre gentili figure.

Agli Agricoltori.

E saluto voi tutti, agricoltori friulani, accorsi con entusiasmo a udire le parole del valente agronomo.

Da voi, che siete l'avanguardia del progresso, la parte eletta delle migliaia di lavoratori delle nostre terre, da voi, menti aperte e volontà pronte ad applicare ogni buona innovazione, molto ci aspettiamo.

Ci aspettiamo soprattutto la propaganda delle buone idee che oggi udrete, la propaganda convinta, entusiasta, della parola e dell'esempio.

Chi fu il bene, è meritevole d'elogio; ma doppiamente chi lo propugna e l'insegna.

Cercate dunque col massimo buon volere di giovare, in un modo o nell'altro, al miglioramento agricolo della nostra Italia, miglioramento che deve equilibrarsi a quello industriale ed economico, già così ben avviato nella patria nostra; cercate anche se vi costa sacrificio e fatica, cercatele poiché come ben dice il grande americano Teodoro Roosevelt: solo per mezzo di sforzi coraggiosi ed indefessi conseguiremo la meta suprema di una vera grandezza nazionale. (Vivissimi prolungati applausi).

La conferenza del dott. Alpe.

Sorge quindi il chiarissimo prof. Alpe. Comincia con un ringraziamento... ed un rimprovero al dott. Rubini: ringraziamento per le cortesie parole indirizzategli, rimprovero perché quelle parole peccano di un'eccesso di cortesia (egli dice modestamente) e avranno certo destato negli intervenuti un'aspettativa che la realtà poi verrà forse a deludere.

Come presidente dell'Associazione Agraria Lombarda, rivolge quindi un saluto agli agricoltori friulani, ai quali i lombardi guardano con desiderio di apprendere e d'imitarne la indefessa opera volta a ogni progresso. Volge un saluto all'illustre presidente dell'Associazione agraria prof. comm. Domenico Pecile, impedito dall'essere fra noi in questo giorno di festa agraria; ed un saluto ed un augurio al collega nell'insegnamento dott. Domenico Nucci.

Ricorda come l'iniziativa prima di una carta agronomica del Friuli risalga fino al 1871, quando n'espresse il voto quell'onore della scienza geologica italiana ch'è il prof. Taramelli, nome caro e venerato in Friuli che l'insigne uomo illustrò ed al quale si sente sempre legato da amore affetto. Ma occorre la tenacia friulana perché il voto di trent'anni fa, trovasse attuazione; e ciò, per iniziativa ed a spese d'istituzioni private ed anche con sacrificio e spese di privati: il che dovrebbe essere imitato dalle altre provincie.

In proposito, cita un pensiero espresso del comm. Pecile, secondo il quale gli studi geogeonomici dovrebbero essere specialmente rivolti alle zone di terreno incolto, se si vuole poter utilmente operare per quella colonizzazione interna di cui molti hanno parlato e parlato, ma che resta pur troppo in grandissima parte ancora un semplice desiderio; quella colonizzazione interna, che dovrebbe valere a distogliere tanti lavoratori dall'emigrare all'estero, ad arricchire colla diligente e intelligente loro fatica le altre nazioni.

Le nostre colline

Egli, per poter discorrere con cognizione di causa, volle in questi giorni visitare alcune delle nostre colline: e dice di essere rimasto impressionato dal vederle lasciate a prati, a boschi di essenze d'un valore limitatissimo come le robinie: un paesaggio che non rallegra. Vi sono, sì, di tratto in tratto, tentativi di coltura: una timida, ma limitata — meno la fortunata eccezione dei colli di Savorgnano. Eppure sono colline che (lo dimostra mirabilmente appunto questa eccezione) potrebbero, fecondate dal lavoro dell'uomo, tramutarsi in ubertuosissime plaghe!

Crede che tale inazione possa trovare, fino ad un certo punto, giustificazione nel fatto che si tratta di terreni per legge vincolati a bosco. Ma questi vincoli hanno loro ragioni d'essere solo quando sono chiamati a compiere una funzione protettiva, sui terreni a forte pendio, franosi; o sui terreni sassosi, dove altra coltura che non sia la boschiva sarebbe tentata inutilmente. Mentre invece dove il pendio è dolce, dove il terreno ha le condizioni proprie alla fertilizzazione, è un errore mantenere il bosco, di assai scarsa redditività. Lo dicano i boschi demaniali che, sebbene tenuti con maggiori cure degli altri, danno redditi annui fra le 45 e le 20 lire: i pascoli alpini rendono già di più!

Dovere dei proprietari è di far fruttare di più, i terreni, dovunque sia possibile. Guardando alle colline eoceniche bellissime, che si stendono in questa zona del Friuli non si potrà, no, concludere con un'unica risposta: che si debba, cioè, disboscare; giudicheremo bensì doversi conservare il bosco nei luoghi di pendio ripido, sempreché anche ivi si migliori, si tentino esenzie più redditive; ma si dovrà anche riconoscere la utilità, la necessità di trasformare gran parte di esse, con opportuni lavori, a terreni coltivati, ricercando le colture

più adatte: al che appunto gioveranno quelle notizie geochimiche e geofisiche che la carta geogeonomica insegna ed illustra.

E chi esamini quella carta e soprattutto, chi visiti e studi le nostre colline eoceniche, troverà che offrono un terreno profuso, discretamente permeabile, che può mantenere una discreta freschezza l'estate senza necessaria ammidia invernale; un terreno sul quale tutte le colture possono prosperosamente attecchire: somigliano alle colline del Valdarno, del Senese, della Val di Chianti, o di altre valli Toscane, coltivate da secoli, granifere e vinifere, in modo eminente, così da permettere l'esportazione di celebrati vini, di apprezzatissimi grani...

E qui si estende a parlare in modo più particolareggiato delle colline nostre; ed esamina la questione economica, del « tornacento », individuale e sociale: che se non dovunque, il proprietario singolo « può », dovrebbe subentrare la cooperazione, nella quale tanti invidiati esempi ha dato in Friuli.

I lavori necessari.

Entra poi con frase chiara e concettosa, a parlare dei lavori necessari alla trasformazione dei terreni collinosi da incolti in produttivi dimostrando, anche con disegni schematici sulla lavagna, i vari modi di superare le difficoltà — massime quella delle corrosioni dell'acqua atmosferica e dei frantumamenti; enumera i vari sistemi: a ritocchino, Landesco, a girapoggio, a cavalcappio, a colmata, a spina, a terrazzamento — non tacendo i difetti di ciascuno e quando, e dove l'uno o l'altro piano siano preferibili. Parla della fognatura, del drenaggio, delle scarpe erbose, delle scarpe a muro ecc., portando gli esempi della Toscana, citando qualche esempio anche della tenuta Sbelz da lui visitata.

Parla della necessità, nei disboscamenti, di levare dalla terra il massimo possibile delle radici, affinché nello sfaticcio del bosco non allignino, come talvolta avviene, crittogame che danneggino la coltura sostituita.

Parla delle colture consigliabili: anche qui, sarà da vedere caso per caso: la vite, ma con preferenza uva da tavola più che da vino, e di queste conservare quelle che danno tipi di vino ancora bene pagati malgrado la crisi; per le frutta, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma non sono le sole due colture possibili: anche i cereali sono consigliabili. Soprattutto, poi, non teniamoci ad una sola coltura: la monocoltura sarebbe un grande errore poiché una crisi di essa potrebbe arrecar disinganno, rovina; cerchiamo nella policultura di avere, con la fallanza o la crisi di un prodotto, compenso in qualche altro; abbandoniamo pure il mais, sostituendovi altri prodotti:

Tabacco, patate, piselli, pomodoro, barbabietole foraggere... Il bestiame può essere anche una grande risorsa: pregiudizio è il credere che non verrebbe bene in collina: o dove vanno moltissimi dei vitelli friulani così ricercati, a non appunto nelle regioni collinose ben più accidentate del pistoiese, della val d'Arno?...

E suggerisce, anche qui la cooperazione, per l'utilizzazione dei prodotti: Perché l'Italia, così fortemente produttrice di frutta, deve ricorrere all'estero ed acquistare le conserve, le marmellate, le frutta secche, fin dalla lontana America? Non sapremo noi, come ben lo potremmo, liberarci da questa necessità, e lavorare da soli le nostre frutta, delle quali lasciamo marcir tonnellate e tonnellate sul terreno a piè delle piante o le usiamo per cibo dei maiali?...

La conclusione.

Egli ha acquistato la ferma convinzione che l'iniziativa degli enti locali per la trasformazione delle nostre colline meriti tutto l'appoggio, perché redimerà molti terreni ora quasi affatto infruttuosi.

Non farà volate retoriche: dirà semplicemente che il Friuli, il quale dà così largo contingente alla emigrazione temporanea, deve cercare nelle proprie iniziative, nelle proprie risorse un freno alla medesima. Già vengono sempre più frequenti dalle regioni straniere, dove i nostri bravi laboriosi operai si rivolgono, le parole ammonitrici che sempre più aspra si fa per essi la lotta per guadagnarsi onestamente il pane: la parola di Crumiri detta contro i nostri lavoratori in senso di offesa, è troppo spesso ripetuta...

Non entrerà nella vessata questione della emigrazione: ma un cuore lo abbiamo tutti, e non vi può essere italiano il quale non desideri che i nostri emigranti trovino qui, nel patrio suolo, pane e lavoro: e la redenzione dei terreni incolti sarà uno dei mezzi a ciò meglio valevoli.

Operate adunque! — incita egli. — E poiché la sua parola non può aver avuto altro effetto (soggiunge modestamente) che di portare un po' di lievito alla fermentazione dei buoni propositi; crede che maggiore

incoraggiamento verrebbe anche dal vedere quel che altri, in condizioni simili, hanno fatto: e suggerisce all'Associazione Agraria di farsi banditrice di escursioni là dove si è fatto. L'esempio ha un'efficacia grandissima. Una gita in Toscana sarebbe opportunissima. Il Friuli, che in agricoltura è maestro, si faccia per un momento anche scolaro dei fratelli Toscani. Ed avverrà, egli n'è sicuro, che gli agricoltori friulani già maestri nella cooperazione e nell'allevamento del bestiame e nella diffusione dell'istruzione agraria sapranno essere maestri anche nella trasformazione delle vaghissime loro colline eoceniche.

Ringrazia tutti del benevolo ascolto prestatogli; ma soprattutto, le gentili che compiono il sacrificio di ascoltarlo fino all'ultimo. (Vivissimi prolungati applausi; e ben meritiati, poiché la conferenza fu una ottima e chiara e convincentissima lezione).

La distribuzione dei premi.

Il cav. Rubini comunica due telegrammi coi quali il dott. Biasutti presidente del Circolo Agricolo di Tarcento e il sig. Tomasoni di Buttrio scusano l'assenza loro, dovuta a impedimento.

Si procede poscia alla distribuzione dei premi assegnati nella Mostra bacologica di Cividale (22-29 agosto) a Case bacologiche, a espositori d'incubatrici, a fabbricatori di cesti, a gelseultori ed a bacicultori del Mandamento.

Il banchetto

fu tenuto nella sala dell'Albergo al Friuli... e ci spinge dire che fu servito abbastanza male. A tratti, dove servì da cameriere lo stesso presidente del Circolo Agricolo cav. Coceani... e non soggiungiamo altro.

Al tavolo d'onore sedevano: il Prefetto, il dott. Rubini, il prof. Alpe, l'on. barone Morpurgo, il Sindaco avv. Brosadola, l'avv. Nussi, il commissario distrettuale dottor Rosadi, il vicepresidente dell'Associazione Agraria avv. Capellani, il giudice dott. Tatulli, il prof. Piutti, il cav. Stringher.

Non ci furono brindisi.

La gita a Savorgnano

A Savorgnano, il numero era cresciuto a ingentilito, poiché di molto era aumentata la schiera delle leggiadre signorine e delle gentili signore. Notammo: baronessa Morpurgo, baronessa Craighero vedova Gabriel, prof. Folanesi Cucavaz, signora e signorina Biasutti, contessina di Brazza, signora Leicht, co. Gabriel-Mels, signore e signorine Gucani, signora e signorina Nussi...

E di uomini: fratelli Morelli de Rossi, co. Detalmo di Brazza, fratelli Biasutti, sindaco di Povoletto, parroco di Savorgnano, avv. Lucio Coren, dott. Tomasoni di Buttrio ed altri.

La numerosa compagnia si divise in gruppi: e quale con la guida del prof. Alpe, quale con la guida dello stesso signor Sbelz, quale ancora con le guide del dott. Dorta e del prof. Ferruglio (illustratori della tenuta), tutti visitarono questa o quella parte. Ed erano espressioni frequenti di meraviglia; e tutti, dal prof. Alpe agli altri che le difficoltà gravi superate potevano competentemente valutare, non facevano che ripetere essere miracoloso tanto lavoro compiuto in soli tre anni.

Non faremo descrizioni: ci porterebbero troppo in lungo. D'altronde, sono appena due mesi che, sulla nota dell'esauriente relazione pubblicata dal dott. Dorta e su impressioni personali, cercammo di far conoscere, in esempio, ai friulani, ciò che la tenacia di volontà e la illuminata costanza del lavoro qui ottennero.

E nulla diremo neppure della signorile ospitalità con cui il signor Sbelz ci accolse: ospitalità rallegrata dal sorriso dolce della sua vecchia mamma, il cui volto venerando raggiava di gioia; e dall'affabile sorriso dell'avvenente figlia, ne' cui occhi brillava, con la gioia per le lodi al padre, la fidente aspettativa dell'avvenimento che si compirà dopodomani: i suoi sponsali col dott. Vincenzo Angeli di Tarcento.

Più tardi, su improvvisate tavole sontuosamente inbandite all'aperto (al triste vento che impedisce la luce e costringesti ad una partenza affrettata!) e adorne di vaghi fiori, ci fu offerto un ottimo rinfresco.

E fu allora che, dopo i ringraziamenti espressi, a nome di tutti, dal dott. Rubini, il prof. Alpe improvvisò un commovente brindisi d'augurio alla sposa leggiadra, al padre suo operoso, alla nonna veneranda: che vedano i figli di lei, i loro nipoti e pronipoti continuare l'opera che Giovanni Sbelz ha così felicemente ideato e portato quasi a compimento.

All'augurio, tutti si associarono — e noi, che le tropidazioni paterne alla vigilia di quelle giornate, così solenni nella vita, conosciamo, noi ci associamo anche oggi con tutto il cuore.

Gemona

Le gare podis che e ciclistiche.

26. — Nel pomeriggio d'oggi ebbero luogo qui le annunciate feste podistiche e ciclistiche, promosse dalla benemerita Società « Pro Gemona ». Il concorso, era da prevedersi, fu meschino, le corse però furono animate.

Ecco i risultati:
Gare Podistiche: Campionato Podistico Gemonese, m. 500. Riservata ai soli concorrenti gemonesi. Vengono premiati: I. De Carli rag. Giuseppe, med. d'oro; II. Moretti Alessandro, id. id.; III. Ruffi Attilio, med. d'arg.; IV. Masini Tomaso, id. id.; V. Masini Giuseppe, id. bronzo.

Gara podistica di resistenza: km. 7.500. I. Prospero Natale di Udine, premio I. 50; II. Lepager Vittorio di Palmanova, I. 35; III. Guardiero Gino di Udine, I. 35; IV. Fiorello Ferruglio di Feletto, I. 45; V. Tolazzi Luigi di Gemona lire 10.

Gara podistica di velocità: m. 150. I. Ceccutti Giuseppe di Udine, I. 40; II. Peruch Attilio di Sacile, med. d'oro; III. Menchin Ferruccio di Tolmezzo, med. d'arg.; IV. Degani Ugo di Udine, id. id.; V. Glosso Ettore, med. di bronzo.

Corsa ciclistica di resistenza: km. 16.700. I. Facini Ferruccio di Artegnia, med. d'oro; II. Curnioli Ernesto, id. id.; III. Savonitti Renato di Artegnia, med. vermeil; IV. Pittini Nino di Gemona, id. id.; V. Facini Luigi di Artegnia, med. d'arg.; VI. Fabris Enrico di Osoppo, id. id.; VII. Cosani Riccardo di Osoppo, med. di bronzo.

Corsa ciclistica in salita: m. 1.500. Vengono premiati: I. Ferruglio Angelo di Feletto, med. d'oro; II. Brancetti Arduino, id. id.; III. Dell'Oste Paolo, med. vermeil; IV. rag. Giuseppe De Carli di Gemona, med. d'arg.; V. Cosani Riccardo di Osoppo, id. id.

Quest'ultima corsa dovette essere rifatta, causa un malinteso.

Durante le corse, cadde una fitta pioggia tanto che la maggior parte degli spettatori, si ritirarono.

Poco dopo le corse, la banda cittadina, suonò sotto la Loggia municipale, un applaudito concerto.

Palmanova

Un sodalizio... finora sconosciuto.

Sotto il titolo: « Unione operaia Palmanova » si è costituita, da diversi mesi, una società i cui scopi non conosciamo precisamente, per non avere potuto leggerne lo statuto.

Pare però che l'intenzione sia di dare alla società carattere di mutua assistenza fra i soci sovvenzionandoli in caso di disoccupazione, di malattia, intendendo altresì al loro miglioramento intellettuale con la costituzione d'una biblioteca.

La Società ha già dimostrato la sua intraprendenza scrivendo nientemeno che al deputato del collegio on. Hirschell, il quale compreso dell'utilità del sodalizio e dei buoni scopi che si prefigge rispose inviando L. 200 accompagnate da una lettera nella quale considera il sodalizio « come fonte sicura di miglioramento morale ed intellettuale della classe operaia ».

Questa società, che prima d'ora non si conosceva e che solo il sussidio dell'on. Hirschell mise in luce, vedremo che cosa saprà fare per corrispondere alle aspettative dell'onorevole.

Da Portogruaro.

Stagione teatrale fortunata.

L'opera « Tosca » a Portogruaro prosegue con un crescendo di successo veramente straordinario.

La protagonista signora Santoliva Villani, continua ad entusiasmare il pubblico che affolla seralmente il Teatro confermando completamente la sua fama di cantante dalla voce bella, robusta, intonatissima, pieghevole a tutte le finenze d'interpretazione ed a tutte le espressioni di sentimento.

Sempre artista coscienzioso e perfetto — condizione ottima ed arte vera — spicca apprezzatissimo il Baritono Rizzardo da Ferrara con poderosa e sicura voce; la sua carriera s'intravede doppiamente luminosa, giacché conoscendo egli profondamente ben quattro lingue straniere, potrà e saprà senza dubbio farsi desiderare ed applaudire anche all'estero.

Efficace sempre e meritevole delle feste che il pubblico gli prodigò, è il tenore Georrelli, valente e squisito artista che su così bene soggiogare col dolce fascino della sua voce e l'eletta scuola. Fra gli applausi insistenti deve bissare ogni sera la romanza del terzo atto.

I Cori sempre inappuntabili, l'orchestra meravigliosa e la concenrazione del maestro Mario Mascagni piena di colori e di finenze, rendono completo lo spettacolo a cui il pubblico tributa applausi vivissimi, prolungati, chiamando più volte ogni sera al prosenio i valenti interpreti ed all'ultima recita quella del maestro.

In settimana ci saranno le serate degli artisti e all'ultima recita quella del maestro.

Il XXVIII Convegno della Società Alpina Friulana.

Come annunciammo, quest'anno la Società Alpina Friulana terrà il suo convegno, che è il XXVIII nella Valle del Cornappo (Prealpi Giulie). La data fissata, è per i giorni di sabato e domenica prossima.

Chi desidera partecipare a tutte le fasi del Convegno — e cioè salire al Gran Monte e colazione a Montepertosa e pranzo a Nimis — parte da Udine sabato, con il treno delle 15.44, scende a Tarcento, ne riparte alle 17.30 e va a pernottare a Lusevera. Nel domani, lascia questo paese montano alle 4 del mattino e sale alla Cresta del Gran Monte (1520) e sale ancora per raggiungere verso le 8.30 la vetta (m. 1021). Un'ora di fermata: e il panorama è così grandioso che proprio la merita; e poi, discesa, per giungere a Montepertosa alle 11.30 ed unirsi ai compagni per la colazione.

I quali compagni partono invece da Udine alle 6 della Domenica; da Tarcento, in ferrovia, salgono a Veduggia, e con una passeggiata di mezz'ora giungono a Lusevera, dove poi si spingeranno a Montepertosa. Qui, fermata di due ore e mezza, per la colazione e per udire le parole del presidente. Alle 14, partenza per Debilis, donde in vettura a Tarcento e Nimis. Alle 17.30, arrivo a Nimis; alle 18, pranzo; alle 20 partenza in vettura per Tarcento: alle 22.8, arrivo a Udine.

Da parte sua, il Circolo speleologico e idrologico — unito, come buon figliolo, alla Società alpina per il Convegno — ha organizzato contemporaneamente una esplorazione all'ampia e comoda grotta di Viganti, il cui accesso, per l'occasione, sarà facilitato. Quel che desiderano prendervi parte, pernottano sabato a Tarcento. Partenza, domenica mattina alle 5, da Tarcento, con arrivo alle 7 a Villanova e visita all'imboccatura della grotta che è presso questo paese. Si calcola di entrar nella grotta alle 8 e di esplorarla sino al pozzo di 60 metri che la mette in comunicazione con la grotta Pro-Beck, lungo il Cornappo. Partenza dalla grotta, alle 9. Arrivo a Montepertosa, alle 11, per raggiungere gli altri congressisti.

Il programma è attraente e dovrebbe invogliare molti soci a intervenire al Convegno. « Le Prealpi Giulie » — dice in proposito la circolare d'invito — « non presentano certo l'imponenza delle Dolomiti della Val di Raccalana, ove ci riunimmo nello scorso anno, né la grandiosità delle Vallate Carniche, ove tante volte tenemmo il nostro Convegno, ma posseggono anche esse le loro attrattive. La ristretta zona dei colli pedemontani e degli altipiani carsici, solcata dalle strette gole del Torre e del Cornappo, ove misero sono ancora i resti delle vecchie faggete, le conche più interne di Veduggia e Montepertosa, ridotti di coltivi e di bosaglie e dietro le lunghe e uniformi catene calcaree avamposti delle vere Alpi, tutto questo complesso di paesaggi ora aspri, ora dolci, ammirerete in breve volgere di ore. Coloro poi i quali vorranno mettere in atto in modo completo il programma da noi preparato, assai meglio potranno prendere conoscenza delle nostre Prealpi, e scorgere oltre queste le montagne più alte del Friuli e dei territori vicini o l'intera distesa della pianura fino al litorale dell'Adriatico... »

Una rissa a Paderno. La notte scorsa nella vicina frazione di Paderno, successe una rissa, pare per futuri motivi, nella quale ebbe la peggio certo Giustino Ferro d'anni 28 di Remanzacco, operaio al cotonificio udinese, il quale riportò delle ferite lacerate contuse alla testa e alla labbra, nonché la rottura di due denti incisivi.

Il Ferro ricorse per le cure all'ospedale dove fu medicato dal dott. Marzuttini e dichiarato guaribile in due settimane.

I calzoni a comizio. Oggi alle 13.30 al teatro Minerva, avrà luogo un comizio al quale sono invitati tutti i padroni e gli operai della classe.

Due sono gli argomenti da discutersi: aumento del prezzo su tutte le calzature; abolizione sistema, del pagamento annuale da parte dei clienti.

Teatro Sociale

La cena del beffe - La nave

Il teatro Sociale dopo lungo riposo estivo si riaprirà col primo Ottobre per ospitare la drammatica compagnia di Roma (del teatro Comunale Argentina) che darà due recite straordinarie, nelle sere di venerdì 1 e sabato 2 Ottobre rappresentando la prima sera *La cena del beffe* di ser Benelli, e la seconda *La nave* di Gabriele D'Annunzio. Entrambi lavori nuovi per Udine che vennero ovunque acclamati e rappresentati da questa compagnia di artisti di non dubbia fama.

Saranno due feste dell'arte e noi ce ne compiaciamo sin d'ora.

Cranti di Lubiana

sono arrivati freschi al premiato Negozio Ligugina in via Manin. Lire 30 offre la Libreria Dante di G. Malatuta, Udine, via Mercerie per una copia della *Storia di Venezia di Romanin*; lire 60 per un *Atlante di Geografia di Bluen* oppure di *Mercuratore*; e lire 40 per un *Dante*, edizione di Aldo, 1502, purché in buono stato e completi.

Cinematografo Volta

Oggi il nuovo programma variato istruttivo, ricreativo e dedicato alle famiglie anche perché alle bambine accompagnate verrà dato un piccolo regalo. 1. *Alimentazione di cavalli*, dal Vero. 2. *Calcutta illustrata*, magnifica assunzione dal Vero. 3. *Una lezione di carità*, dramma commovente sentimentale dedicato al mondo piccolo. 4. *I tre inquilini*, tutto da ridere. Le madri amorose possono perciò accompagnare i figli al volta che si diventeranno.

Cinematografo Milano

Ieri questo bel salone ottenne uno strepitoso successo, e ben duemila persone lo visitarono, tutte rimanendo soddisfatte e avendo parole di lode per bravo sig. Buffa, che davvero fa del suo meglio, senza badare a spese, pur di accontentare il pubblico. Anche per questa sera si annuncia un nuovo bellissimo programma, destinato pure al più lusinghiero successo.

Gazzettino Commerciale

Civiltà 25 Settembre

Bovini. Animatissimo il mercato odierno: oltre ottocento capi in vendita e si concludono parecchi affari tanto in vitellame che in genere da lavoro. Prezzi sostenuti. Suini. Questo Mercato segna un crescendo continuo. Molti animali e molte comprate, a prezzi elevati.

Congressi e congressisti.

Ieri si è chiuso il XX Congresso della Dante Alighieri a Brescia. Sede del prossimo congresso fu acclamata Perugia.

A Firenze continua il Congresso degli'insegnanti nelle scuole secondarie, inaugurato l'altro ieri.

A Bologna si è inaugurato ieri il congresso degli'insegnanti di disegno, presieduto da Ettore Ferrari.

Pure a Bologna ieri si è inaugurato il sesto congresso nazionale delle educatrici dell'infanzia, che si è chiuso in giornata.

A Venezia, solennemente si è inaugurato il Congresso magistrale, con discorsi del Sindaco Grimani, dell'on. Alessio, dell'on. Comandini, presidente dell'Unione magistrale e altri oratori.

A Firenze si è inaugurato ieri il Congresso degli'impiegati al lotto.

Le elezioni dietali a Gorizia e nel Friuli Orientale.

Ieri, battaglia elettorale a Gorizia e nel Friuli orientale:

A Gorizia, i liberali Bombig, Marchesini, Pinat, sono in grandissima maggioranza.

Ma del resto della provincia i clericali conquistarono la maggioranza.

Ecco il rapporto: liberali 5257 voti; clericali 6763; socialisti 1130; slaveni (a Gorizia, come affermazione) 040.

Fu proclamato il ballottaggio fra i tre candidati liberali e i tre clericali Fabbiani, Bugatto e Piccinini.

Enormità.

La polizia austriaca impedì che l'ersera la cittadinanza di Trieste portasse il suo saluto agli scienziati italiani che visitarono quella città, dopo il congresso di Padova: circa un centinaio di professori e dottori furono chiusi gli accessi al porto.

Durante la serata, si fecero venti arresti. Gli arrestati sette furono trattenuti.

Arresti a Trieste

per un conflitto tra socialisti e liberali.

L'altra sera, a Trieste avvenne un conflitto in piazza della Borsa, tra un gruppo di liberali italiani e di socialisti. Volarono pugni e bastonate e qualche colpo d'arma da fuoco. La polizia arrestò cinque liberali, tra cui l'impiegato comunale Riccardo Valle, conosciuto a Udine, accusato d'aver espulso due colpi di rivoltella che ferirono due socialisti.

Per gli operai italiani in Ungheria.

Budapest 26. — Con la Convenzione firmata a Roma il 19 corrente sono stati garantiti agli operai italiani che lavorano in Ungheria i benefici derivanti dalla legislazione ungherese sugli infortuni sul lavoro.

La convenzione infatti dispone che gli operai ed impiegati di cittadinanza italiana colpiti in Ungheria da infortunio e loro, aventi causa cui spettino le indennità hanno diritto allo stesso trattamento e alle stesse indennità accordate in caso d'infortunio sul lavoro ai cittadini ungarici dalla legge ungherese e da ogni posteriore legge modificatrice.

L'Italia assume l'obbligo reciproco a pro degli operai ungarici che lavorano in Italia.

Luigi Principi gerente responsabile

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri fonti di Montecatini. Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, e riccissimo in apertivo rinforzante e gradevole al palato, pur possedendo, benché in dose assai ridotta, le proprietà purgative caratteristiche delle acque saluberrime. L'Amaro Montecatini dunque unisce l'azione dolce e lenitiva allo stimolo, dovuta alle speciali acque, stimolando dolcemente in modo regolare le funzioni dell'intestino senza provocare evacuazioni a flussi dolorosi. **SPECIALITÀ BREVETATA** **Distilleria Seralini - Livorno**

La Ditta Maestrello Angelo

cederebbe negozio, ferramentaria, con relativi magazzini, bene avviati, e posto nella Via Principale di Cordovado.

Per informazioni ed offerte rivolgersi alla signora Lia Maestrello - Cordovado.

Consultazioni Letti di degenza

Fotofluoroterapia in riparto separato della Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie ure - genitali

D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi

Le CURE FISICHE (Piscine-Röntgen - raggi di luce - elettro - ultra - frequenza - alta tensione - statiche) si usano per trattare: mal. pelle e segrete (depressioni radicali - tumori della pelle - del cuoio capelluto - degli strumigamenti uretrali - della nevralgia e impotenza - ecc. ecc.)

Previsione meteorologica per cura rapida. Intervento delle sabbie (Bijarte preparato).

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780

UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni - N. 30

Per la riapertura delle scuole.

A rendere sempre più resistente l'organismo ancor tenero dei fanciulli che debbono riprendere gli interrotti studi, è utile somministrare loro una sostanza, la quale, migliorando la cost. funzione organica del sangue e delle ossa, regolando e aumentando il ricambio, compenso le inevitabili perdite dovute allo studio ed all'applicazione mentale.

Valentissimi Medici e Specialisti additano in tal caso con sicura eza di risultato, quale tenore ricostituente ed efficacissimo il FOSFATO-FULFON, come lo provano i seguenti attestati, rilasciati dopo coscienziosa e ricata esperienza:

« Ricostituente di assoluta superiorità per la sua facile assimilazione e per l'alto contenuto del ferro, del fosforo e del calcio. »

Prof. Cav. Dr. Luigi Casati

Primario Ospedale Maggiore - Forlì.

« I convalescenti di costituzione gracile, anemici ed anche quelli con tendenza a malattie di petto ne ritrassero vantaggi superiori ad ogni mia aspettazione. »

Prof. Dott. O. Lucchini

Direttore del Collegio dei deficienti (Concorrezzo (Milano))

Esigono sempre il genuino FOSFATO-FULFON in vendita in tutte le Farmacie a L. 1.50 al Flacone.

Concessionari esclusivi:

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

Anno 380.

Anno 380.

Treviso

COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore cav. Luigi Zacchi

Pensione

a rate mensili per studenti, presso buona famiglia.

Per informazioni rivolgersi all'Ag. Manzonni - Udine.

Malattie della bocca

e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell' - Ecole Dentaire di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 15 - 18.

Udine - Via della Posta N. 36 l.o p.

Telefono 252.

Pomata Manfredi

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle Escoriazioni, Gelioli emulcerati, Scottature, ecc.

Oltreventi anni di incontestato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

Organ

Armonium

Piani melodici

Principale Stabilimento

LUIGI CUOGHI

Via della Posta N. 10 - UDINE

Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.

Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Pioscolle Udine.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Rifezioni ostetriche

Malattie delle Signore

diretta dal

Dr. Prof. CESARE FINZI

docente di Glin. Ostetrica-Ginecologia nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

UDINE

Via Garibaldi 299

Telefono 254

Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalla 11 alle 14

Gratuito per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 309

Acqua salso-jodica

DI SALES

Prop. della S. A. Terme di Sal

Mod. d'uso Esp. d'Igiene di

Napoli 1900

Splendidi certificati medic

E' la più ricca di iodio

delle conosciute

L'acqua di Sales indicatissima

per una cura depurativa

primaverile

LIRE UNA la bottiglia

in tutte le farmacie

A. MANZONI & C.

Concessionario esclusivo di

lano-Roma-Genova

Non adoperate più tinture dannose

RICORRETE ALLA

Ved. l'opuscolo

tintura infantina (brevettata)

(Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Campionaria di Roma 190

R. STAZIONE Sperimentale Agraria

di Udine.

I campioni della tintura presentati dal

signor Ludovico Re bottiglie 2, N. 1 il-

quido incolore. N. 2, liquido colorato in

bruno non contengono né nitrato e altri

sali d'argento; o di piombo, di mercurio,

di rame di cadmio; né altre sostanze

minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallino.

Unico deposito presso il parroco

Re Ludovico, Via Daniele Manin.

Italdromo Falcione

Polvere antisettica-lucida rimedio per

chi soffre di sudore ai piedi.

Estratto di

Kefer

Prodotto brevettato

della Premiata Latteria di Borgosatol

BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti

nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che

digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nella digestione diffi-

cile e nelle malattie dello stomaco e

delli intestini - Vince le diarreie più

ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFER e il più e-

conomico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per l'ovest

la Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti

MILANO-ROMA-GENOVA

Si vende presso le principali farmacie

Druggerie

Varecchina

Vedi in IV. pag.

PIANOFORTI

vendita e noleggio

Organi

Armonium

Piani melodici

Principale Stabilimento

LUIGI CUOGHI

Via della Posta N. 10 - UDINE

Affittasi

subito spazioso ambiente con quat-

tro grandi finestre provvisto di acqua

potabile per studi o negozio.

Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Pioscolle Udine.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Rifezioni ostetriche

Malattie delle Signore

diretta dal

Dr. Prof. CESARE FINZI

docente di Glin. Ostetrica-Ginecologia nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

UDINE

Via Garibaldi 299

Telefono 254

Ing. Carlo Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 308

REPUBBLICA di S. MARINO

PRESTITO A PREMI
A VANTAGGIO DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA E DI PREVIDENZA
approvato con deliberazione 23 Settembre 1907.

IL GOVERNO DI S. M. IL RE D'ITALIA

con Legge 19 Luglio 1907 ha accordato il permesso di negoziare nel Regno le Cartelle di questo Prestito e di farne l'emissione mediante pagamento rateale del prezzo.

IL PRESTITO SI COMPONE DI 50.000 DIECINE DI OBBLIGAZIONI

I PREMI
IN CONTANTI
ED ESENTI
DA OGNI TASSA
SONO 50.000

da Lire

49.800 di questi premi

Si sorteggiano nell'Estrazione del 31 DICEMBRE 1909 e nelle successive
il piano del Prestito CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO
E L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

Che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio.
Che sorteggia entro il 1912 Premi da 10.000, 500.000, 200.000, 100.000 e minori.
Che garantisce un Premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni, e a dieci Obbligazioni di diecine diverse dei Premi per L. 1.525.000 (un milione e cinquecentoventicinquemila lire).

Le Obbligazioni di questo Prestito non si devono confondere colle cartelle di lotteria o tembole che dopo aver concorso, con pochissima probabilità di vincita, ad una estrazione cessano di avere valore e la somma sborsata rimane irrimediabilmente perduta. Esse rappresentano un titolo di vero e proprio credito Governativo e sono negoziabili come la rendita sino a tanto che a ciascuna Obbligazione non viene assegnata la vincita di un premio importante oppure il rimborso del capitale.

SI TENTA COSÌ LA FORTUNA

con grandi probabilità di diventare milionari senza rischiare un millesimo.
Il Governo ha vincolato tanti titoli del debito pubblico del Regno d'Italia, ed altri, che sono anche dallo Stato garantiti che assicurano, non solo, il regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati tutti i premi e tutti i rimborsi, un'eccezionale di oltre DUE MILIONI di lire.

Ciò dimostra che non esiste in Italia né all'Estero un prestito a premi meglio ideato e maggiormente garantito.

Le Estrazioni vengono fatte al 30 Giugno e al 31 Dicembre in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e dei delegati del Governo Italiano e del Governo della Repubblica, che vigilano e controllano perché si proceda colla massima regolarità.

Nella prima estrazione, che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s., un premio di UN MILIONE venne vinto dalla signora TERESA ANFOSSO, proprietaria della Trattoria dei Viaggiatori, Via Nizza, 63, Torino, la quale, presentando l'Obbligazione col N. 20909 favorita dalla sorte, ha esatto subito la precisa somma senza alcuna ritenuta, e inoltre ha esatto il rimborso delle altre nove obbligazioni facenti parte della diecina premiata.

I premi e rimborsi si pagano prontamente in tutto il mondo in valuta legale e senza alcuna riduzione.

Le Obbligazioni costano L. 26.50

Le diecine di obbligazioni che hanno premio garantito, come diecine di obbligazioni saltuarie che concorrono alla vincita di premi per L. 1.525.000 costano L. 285.—

Le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate, al prezzo di L. 300.— da versarsi lire Trenta subito contro consegna del certificato provvisorio al portatore avente i numeri che danno diritto di concorrere all'estrazione del 31 Dicembre 1909 e lire in quote mensili di lire trenta ciascuna.

Le obbligazioni concorrono per intero alla vincita dei premi mediante il solo numero senza serie o categorie.

A cura del Governo, le estrazioni vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia e il bollettino ufficiale viene distribuito e spedito gratis, a tutti i possessori di obbligazioni.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni si vendono: in Genova dalla BANCA CASARETO assuntoria del Prestito e dalla Banca Russa per il Commercio Estero. In Udine: presso Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perché la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO. Un bicchiere prima dei pasti.
Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.
Dirigere le domande alla ditta

E. G. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

ESANOFELE

(formola dell'illustre prof. Guido Baccelli)

rimedio sicuro contro l'infezione malarica



Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. Milano.

Fanale a luce elettrica

per Biciclette



Tipo «Città» L. 25.—

Splendor L. 30.—

con le istruzioni per caricare l'accumulatore in casa.

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE

Telefono 2 - 74

Telefono 2 - 74

INDISPENSABILE

A tutte le persone deboli



«Ferrenosio»
Favara

Miracoloso per i Bambini

Sciroppo
Amigdalin
Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il Miglior rimedio nelle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina); nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza), nella Tuberculosis polmonare incipiente, nelle Pleuriti (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA
Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

10 ANNI
Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio Tannico agli ipofosfiti e fosfati di calcio sodio e ferro è il

migliore e il più gradito

ricostituente e depurativo

del sangue e delle ossa

e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3.— la bottiglia

Franco per posta L. 4.—

2 bott. franco per posta L. 7.—

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.

Milano-Roma-Genova.

FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a GINEVRA

La Scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.

Espressamente exigere le Polveri «KEFOL»

Specialità del Premiario Laboratorio Chim. - Farm. Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (Elisir e polveri inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca profumandola dolcemente. Non ingrossa lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolori di denti, ODONTAL (Elisir) L. 1.75, per posta L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta L. 1.50.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallozza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervosismo, ecc., spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 15, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli - Comessatti e Marinetti di (Venezia)

VARECCHINA

Acqua meravigliosa per bucato, che supera di gran lunga ogni altra consimile, perché non corode assolutamente la biancheria, essendo tutta a base vegetale (Varecchio, pianta marina).

E' conosciuta e usatissima in tutt'Italia. Si adopera anche a freddo, risparmiando tutta la legna, metà del sapone e della mano d'opera.

Se ne versano due o tre litri - secondo i casi - ogni 100 d'acqua; si agita la soluzione, vi si immerge poi per sette, otto ore la biancheria, già disgrassata e insaponata; indi la si sciacqua bene. Togli completamente ogni macchia e tutto il sudiciume rendendo il tessuto morbido, candido e di profumo gradevolissimo. Serve in modo impareggiabile per pavimenti, botti, litografie, collegi, spedali ecc.

Vendesi in tutti i negozi. Depositario, esclusivista.

Adriano Tamburini

Via Mazzini N. 6

Rappresentanti sigg. Scoccimarro e Milanopulo

ACCADEMIE SCIENTIFICHE (Gran Premio) LONDRA-PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro).

ANTIDIABETICO MAYOR UNICO AL MONDO

Contro i Diabete e nelle Malattie del Fegato e Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nel Sanato. I e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2. FIRENZE

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire

avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta

Nuova Invenzione



E della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso - Provvelto si vende da pertutto.

AMIDO BANFI MARCA CANTO - Mondale - Stipa a Lucido

Conserva la Biancheria

SAPONE BANFI INSUPERABILE

rende la pelle BIANCA, MORBIDA e apre le RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico - Ferro

Da anni prescritta dalle princip. di Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'Anemia, Malattie Mallebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria, Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze e per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita a domicilio si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. A. MANZONI & C.

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA-GENOVA

Stazione Balneare Climatica

Nell'ALPI TRENTINE

Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncenno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri. Clima costantemente mite. Aria purissima, montana, balsamica. Escursioni, passeggiate ameni. Tennis, Concerti, Salotti. Feste, festeggiamenti.

STABILIMENTO BALNEARE PALACE HOTEL (apertura 1907)

GRAND HOTEL DES BAINS Primo Ordine. Costruzioni Moderne in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da parecchi conifere. Stag. : 1 Maggio-30 Sett.

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.